

Fessurazione dei porfidi quarziferi

Caratteristica fessurazione lastriforme dei porfidi quarziferi di S. Mauro nell'Altipiano di Pinè. La fessurazione fitta e rigorosamente a piani paralleli permette l'estrazione di ampie lastre

flessione delle lastre parallele dovuta all'azione della gravità e sviluppatasi dopo l'escavazione di non molti anni fa. Il porfido di S. Mauro è a chiazze, variamente ricco di inclusi allotigeni,



di porfido che una volta erano usate per coperture di tetti ed ora per mosaici di rivestimento di basamenti di edifici, per pavimentazione di viali di giardini e parchi, ecc. Quando le lastre sono di spessore superiore ai 2-3 cm. ora servono per la fabbricazione dei noti cubetti da lastricatura. Si noti la

per cui si può definire porfido tufaceo, ma tutte le sue caratteristiche fisiche e strutturali lo fanno definire veramente come porfido, non possedendo alcuna caratteristica dei tufi fusi o « ignimbriti ».

(Foto e testo di C. Ardreatta).